

Rapporto

numero

7280 R

Concerne

data

7 novembre 2017

Dipartimento

TERRITORIO

**della Commissione della gestione e delle finanze
sulla mozione 6 giugno 2016 presentata da Germano Mattei e
cofirmatari “Trasporti pubblici nelle zone periferiche e di montagna:
quale strategia intende proporre il Cantone per assicurare e sviluppare
un servizio pubblico sostenibile”**

(v. messaggio 8 febbraio 2017 n. 7280)

I. PREMESSA

La mozione prendendo spunto da un riassetto del servizio di trasporto pubblico delle linee dell'Alta Vallemaggia esprime preoccupazione sul futuro di questo servizio nelle zone periferiche del Cantone e chiede di conoscere la strategia per assicurare, sviluppare e finanziare il servizio, di allestire un elenco delle linee a rischio smantellamento e di valutare misure di agevolazione dell'acquisto di carburante per gli abitanti delle zone periferiche.

II. POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato, tramite Messaggio no 7280, ha illustrato in modo completo la situazione e rassicura sul fatto che non vi siano piani di dismissione del servizio ed elenchi di linee a rischio.

Il Governo ricorda i principi della politica in materia di trasporti pubblici, spiegata in modo completo in due recenti messaggi:

- M7140 (4 novembre 2015) sul credito-quadro per il finanziamento delle prestazioni di trasporto pubblico nel quadriennio 2016-2019
- M7203 (6 luglio 2016) relativo alla progettazione ed alla realizzazione delle opere necessarie per l'attuazione del servizio ferroviario regionale Ticino-Lombardia (TILO) e alla progettazione delle modifiche delle linee di trasporto pubblico su gomma in vista dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri.

Alle zone periferiche va garantito un servizio di base, soprattutto per coloro che non hanno alternativa (scolari, persone senza automobile) e per il turismo.

L'ordinanza federale sulle indennità per il traffico regionale viaggiatori (OITRV) contiene dei parametri che definiscono la quantità di offerta di trasporto pubblico che Confederazione e Cantoni finanziano. Nel caso di linee periferiche sono finanziate quattro coppie di corse al giorno se sono trasportati almeno 32 passeggeri.

Il rapporto del CdS indica per alcune linee il grado di copertura dei costi. In taluni casi si situa al di sotto del 5% con meno di due passeggeri trasportati per ogni corsa. Si tratta di valori estremamente bassi che giustificano, a mente del Governo, la valutazione dei servizi e la ristrutturazione messa in atto.

Riguardo alle agevolazioni per l'acquisto di carburante, il Governo si dice sorpreso poiché la proposta indebolirebbe la competitività dei trasporti pubblici.

In conclusione il Consiglio di Stato raccomanda di respingere la mozione.

III. APPROFONDIMENTO DELLA MOZIONE

La Commissione prende atto con favore della sensibilità del Governo su questa delicata tematica e ritiene giustificate le argomentazioni portate nel suo Messaggio con particolare riguardo nei confronti verso le zone meno favorite del Ticino dove il trasporto pubblico è uno dei tasselli importanti per garantire un minimo vitale ai pochi abitanti rimasti pur non raggiungendo più il minimo di percorrenza richiesto dalla legge federale.

In sede di discussione commissionale sono emersi alcuni quesiti poi chiariti con i funzionari del Dipartimento.

Si è potuto appurare che l'Agenzia turistica ticinese (ATT), con il sostegno del Dipartimento delle finanze e dell'economia e di quello del territorio, ha in corso i preparativi per confermare anche nel 2018 il prodotto Ticino Ticket che offre al turista che pernotta in una struttura in Ticino l'uso del trasporto pubblico e una serie di agevolazioni per le attrazioni turistiche. Questa notizia è sicuramente molto positiva alla luce del successo registrato negli scorsi mesi dall'azione.

Vista la forte affluenza turistica dei mesi estivi appena trascorsi proprio grazie a questa iniziativa, il Dipartimento del territorio ha inoltre predisposto un aumento delle corse in Vallemaggia e Valle Verzasca che entrerà in vigore con il cambio d'orario di dicembre 2017.

Un ulteriore tema emerso in sede commissionale è la larghezza delle strade cantonali in taluni tratti nelle valli laterali. Questo argomento è tuttavia già trattato in altra sede e non si ritiene debba essere approfondito ulteriormente in merito a questa mozione.

IV. CONCLUSIONE

La Commissione della gestione ritiene più che esaustivo l'approfondimento fatto dal CdS e le misure che grazie alla sensibilità dimostrata sta già implementando. Invitiamo quindi il CdS a continuare in questa direzione e monitorare costantemente la situazione sul terreno.

La Commissione saluta con favore il messaggio del Consiglio di Stato, rassicurando nuovamente i mozionanti sul fatto che non vi sono piani di dismissione del servizio di linee. A garanzia di ciò si ricordano gli articoli 4 e 5 del Decreto legislativo allegato al rapporto sul Messaggio no 7140 sul credito-quadro per il finanziamento delle prestazioni di

trasporto pubblico nel quadriennio 2016-2019, approvato dal Gran Consiglio il 18.04.2016, del seguente tenore:

⁴Qualora dovesse venir meno l'introito derivante dalla tassa di collegamento il Consiglio di Stato elabora un messaggio aggiuntivo entro il 31 ottobre 2016, riguardante misure compensatorie che devono essere identificate all'interno del Dipartimento del territorio.

⁵L'approvazione del presente decreto non è da intendersi come una volontà di riduzione automatica delle prestazioni di trasporto pubblico in caso di bocciatura della tassa di collegamento."

Per queste ragioni invitiamo il Gran Consiglio ad approvare il messaggio n. 7280 che chiede di ritenere evasa la Mozione in oggetto.

Per la Commissione gestione e finanze:

Fabio Badasci, relatore

Bacchetta-Cattori - Caprara - Caverzasio -

Dadò - De Rosa - Durisch - Farinelli -

Frapolli - Garobbio - Garzoli - Guerra -

Kandemir Bordoli - Pini - Pinoja